

## Il cardinale apre la tre giorni dei formigoniani, il premier la chiude Bertone dal vivo, Silvio in video

RICCIONE - Si svolgerà al Palacongressi della Perla Verde l'assemblea annuale di Rete Italia, il gruppo nato su impulso di Roberto Formigoni che mette assieme politici e amministratori nazionali e locali "che operano - dichiarano - per la diffusione del principio di sussidiarietà come ispirazione dell'azione di governo". L'edizione 2010 ha come titolo: «Costruire il bene comune è possibile», e prenderà il via venerdì 19 febbraio con l'intervento del cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato e "numero 2" del Vaticano, che terrà una lectio magistralis su «La dottrina sociale della Chiesa interpella le nuove generazioni di politici cattolici». «La sussidiarietà - spiega Roberto Formigoni, presidente di Regione Lombardia, che introdurrà l'intervento del segretario di Stato vaticano - è il punto di incontro tra la dottrina sociale cristiana e la cultura liberale, è il pilastro fondamentale



su cui si reggono le esperienze di buon governo del Pdl». Altri punti del programma: sabato 20 febbraio, «Possiamo essere ottimisti? Crisi, lavoro, ripresa, sussidiarietà», coordina Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera, con interventi di Giorgio Vittadini, Raffele Fitto, Stefano Folli, Maurizio Sacconi. Segue il dibattito «Le sfide della ripresa: impresa, lavoro, fisco, famiglia, istruzione» con Raffaello Vignali, Gianni Rossoni, Giampiero Cantoni, Giulio Boscagli e Gabriele Toccafondi. Al pomeriggio Roberto Formigoni su «Governare una regione» con Ugo Cappellacci, Gianni Chiodi e Michele Iorio. Domenica «Identità e sfide del Popolo della Libertà» con Mario Mauro, Sandro Bondi, Fabrizio Cicchitto, Maurizio Gasparri, Mariastella Gelmini, Claudio Scajola. Al termine è previsto l'intervento del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

## Campagna elettorale, sabato incontro-cena al Du Soleil Gasparri e Berselli con Renzi

RIMINI - Entra nel vivo la campagna elettorale per le regionali. Fra gli appuntamenti organizzati nell'ambito del centro-destra, si segnala sabato 20 febbraio alle ore 20,30 quello organizzato da Gioenzo Renzi. Il candidato per il Pdl alle regionali del 28 e 29 marzo, promuove un incontro con cena a cui parteciperanno il sen. Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl al Senato, e il sen. Filippo Berselli, coordinatore regionale del partito oltre che presidente della Commissione giustizia di palazzo Madama. Appuntamento all'Hotel Du Soleil, in viale Regina Margherita, 82 a Rimini. «Un incontro - dichiarato Renzi - che ci augu-



riamo possa da una parte consolidare il rapporto di amicizia tra gli iscritti, i simpatizzanti, i consiglieri, e gli amministratori del Pdl in provincia di Rimini e dall'altra, dare la possibilità ai sindaci e agli assessori del Pdl, nonché a tutti i consiglieri rappresentanti del nostro partito nei quartieri, nei Comuni e in Provincia, di conoscere e confrontarsi di persona con il Sen. Maurizio Gasparri sui problemi riguardanti gli enti locali o su argomenti di politica nazionale.» Per informazioni e prenotazioni (entro giovedì) l'organizzazione segnala i numeri 335-57.28.706 oppure 339-63.68.711.

Il partito di Casini presenta i suoi candidati alle regionali e fa pressing sui cattolici di "casa Gnassi"

# Le avance dell'Udc a Vichi e soci

## "Chi non si riconosce nel Pd venga con noi, ma adesso"

RIMINI - (c.m.) "Invito tutti i cattolici che militano nel Pd e che non si ritrovano più in quel partito, a decidersi: questo è il momento buono, ma abbiamo bisogno di un segnale concreto, di scelte chiare". L'onorevole Gian Luca Galletti sceso ieri a Rimini per presentare i candidati riminesi dell'Udc alle regionali, ha lanciato un vero e proprio appello alla "diserzione" ai cattolici che si sentono stretti nel partito di Bersani, ma anche di Gnassi. Nella sede c'era anche l'assessore Mirra (alleato del Pd in Provincia) ma si è tenuto alla larga dal tavolo della conferenza stampa. Se la Binetti, Lusetti e Carra hanno fatto il salto del fosso, ed altri a livello regionali li hanno seguiti (come il sindaco Pd di Finale Emilia, Raimondo Soragni, che ha detto addio al Pd e correre sotto le insegne di Casini alle regionali di marzo), a Rimini cosa succede? "Anche qui ci aspettiamo scelte chiare", ha detto Galletti, "che nessuno pensi di poterci utilizzare per alzare il prezzo in casa sua". Un riferimento diretto a uomini dell'ex Margherita come Ermanno Vichi? Galletti di nomi non ne ha fatti ma ha mirato direttamente a quell'area. "Da quello che rileviamo, alcune novità a Rimini potrebbero arrivare dopo le regionali", puntualizza Nanni. I candidati riminesi dell'Udc sono quattro, "espressione del ter-



Maurizio Nanni, segretario provinciale dell'Udc  
Foto Migliorini

ritorio e radicati nelle realtà locali", sottolinea il segretario provinciale Maurizio Nanni. Uno per la zona sud, il riccione Roberto Cesarini (fondatore della lista civica Impegno per Riccione), che entra anche nel listino regionale, uno per la zona nord, il bellarie-

se Roberto Turroni, in lista con l'Udc e alleato col centrodestra alle comunali stravinte da Ceccarelli lo scorso giugno, in precedenza militante nella Dc, poi nel partito popolare e nella lista civica della città. L'Udc schiera anche il candidato della Valmarec-

### Dichiarazioni anticipate di trattamento

## L'uomo-arbitro alla fine determina la vita altrui

RIMINI - Riceviamo e volentieri pubblichiamo, nell'ambito del dibattito sulla mozione di consiglio comunale che impegna la giunta di palazzo Garampini a istituire un Registro delle Dat (dichiarazioni anticipate di trattamento), l'intervento congiunto di tre associazioni di medici e professionisti della sanità di ispirazione cattolica del riminese.

Le problematiche sollevate da una simile decisione sono molte. Si va dalla complessità delle procedure richieste all'interferenza con le norme relative alla privacy... ma non è questo che maggiormente ci interessa. Infatti, da medici e professionisti della salute che vivono quotidianamente l'incontro con la persona malata e sofferente non possiamo esimerci dall'esprimere due sostanziali preoccupazioni. In primis le DAT rischiano di ridurre la complessità e la fiducia intrinseca del rapporto medico - paziente all'osservanza di norme contrattuali stabilite unilateralmente a priori. Il giudizio sulla proporzionalità dei trattamenti deriva da una vera alleanza medico - paziente e non dal rispetto supino di volontà precedenti. Come già verificato in altri

paesi, viene così facilitata l'induzione di comportamenti sanitari rinunciari, spesso a carico proprio dei pazienti più complessi clinicamente. In secundis, la concezione di diritto di persona fortemente basata sulla autodeterminazione rende l'uomo arbitro della propria vita tramite norme che finiscono per determinare anche la vita altrui. Nessuna norma - o legge - può esaurire la complessità ed il dramma della vicenda umana e presumere di poter racchiudere in uno schema esaustivo il dinamismo e la complessità di un rapporto fra persone.



Scienza e Vita  
Medicina e Persona Rimini  
UCFI (Farmacisti cattolici)

ne collocamento disabili della provincia di Rimini. Galletti è andato giù duro contro il "modello" emiliano romagnolo: "Errani non pensi che la sua Regione sia migliore delle altre perché anzi molti campanelli d'allarme ci dicono che non è immune dal malgoverno", ha detto citando i casi Delbono, ma anche il buco dell'Ausl di Forlì. "L'Udc vuole fare il contrario di ciò che ha fatto Errani, che non si fida della società civile e del volontariato, puntando tutto sulla sussidiarietà".

## L'accusa di Bellettini del M.a.r.: ai banchetti "scappano via tutti" per non affrontare l'argomento "Poco Democratici": di Romagna non vogliono sentir parlare

RIMINI - Gli esponenti Pd, di Romagna autonoma non vogliono nemmeno sentir parlare. Lo sostiene in questa lettera Amedeo Bellettini del M.a.r. rimproverando il partito di essere poco "democratico". Faccio parte del M.a.r. (Movimento per l'Autonomia della Romagna) e mi capita di andar a parlare con tutti i partiti, che hanno dei banchetti in città, in arrivo delle Elezioni Regionali che si terranno, anche nella Regione Emilia trattino Romagna, verso la fine del mese di marzo di quest'anno. Quando mi avvicino al banchetto del PD, scappano via tutti, non vogliono più parlare con me, perché, mi hanno detto, noi sappiamo chi è lei, perciò, non si parla di Romagna, o di un eventuale Referendum per chiedere ai cittadini romagnoli se vogliono o no la Regione Romagna. Ho capito, allora, che c'è stato, molto probabilmente, un



Un banchetto di partito in piazza del Pd  
Archivio Migliorini

diktat dall'alto: non si deve parlare di Romagna. Di questo problema, non se ne deve parlare. Bon, finita la storia! Chiuso lì! Io, allora, faccio loro presente che, guarda caso, molto orgogliosamente, loro si chiamano «Partito Democratico» e la democrazia dov'è? Per me, loro hanno molta paura a parlare di democrazia. Chissà perché! Noi del Movimento per l'Autonomia della Romagna, crediamo nella democrazia e nella libertà della nostra terra, della nostra cara Romagna, vogliamo soltanto applicare la Costituzione Italiana, e specialmente la prima parte dell'art. 132 che recita così: «Si può con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione di abitanti» (la Romagna ne avrebbe un milione e centomila, di abi-

tanti, a confronto di ben 5 regioni italiane, tra le 20 esistenti, che avrebbero meno di un milione di abitanti, cioè, meno della Romagna), «quando ne facciamo richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con referendum dalla maggioranza delle popolazioni stesse.» Noi del M.a.r. invitiamo tutte quelle persone che sono contrarie ad un referendum per la Regione Romagna, ad andarsi a leggere la Costituzione Italiana, e specialmente l'articolo citato sopra. Parlano di Costituzione solo quando sta bene a loro, ma non ai romagnoli! E si dicono democratici! Ma va là! Ma a chi le vogliono raccontare le loro baggianate?

Amedeo Bellettini  
Comitato Comunale M.a.r. Rimini